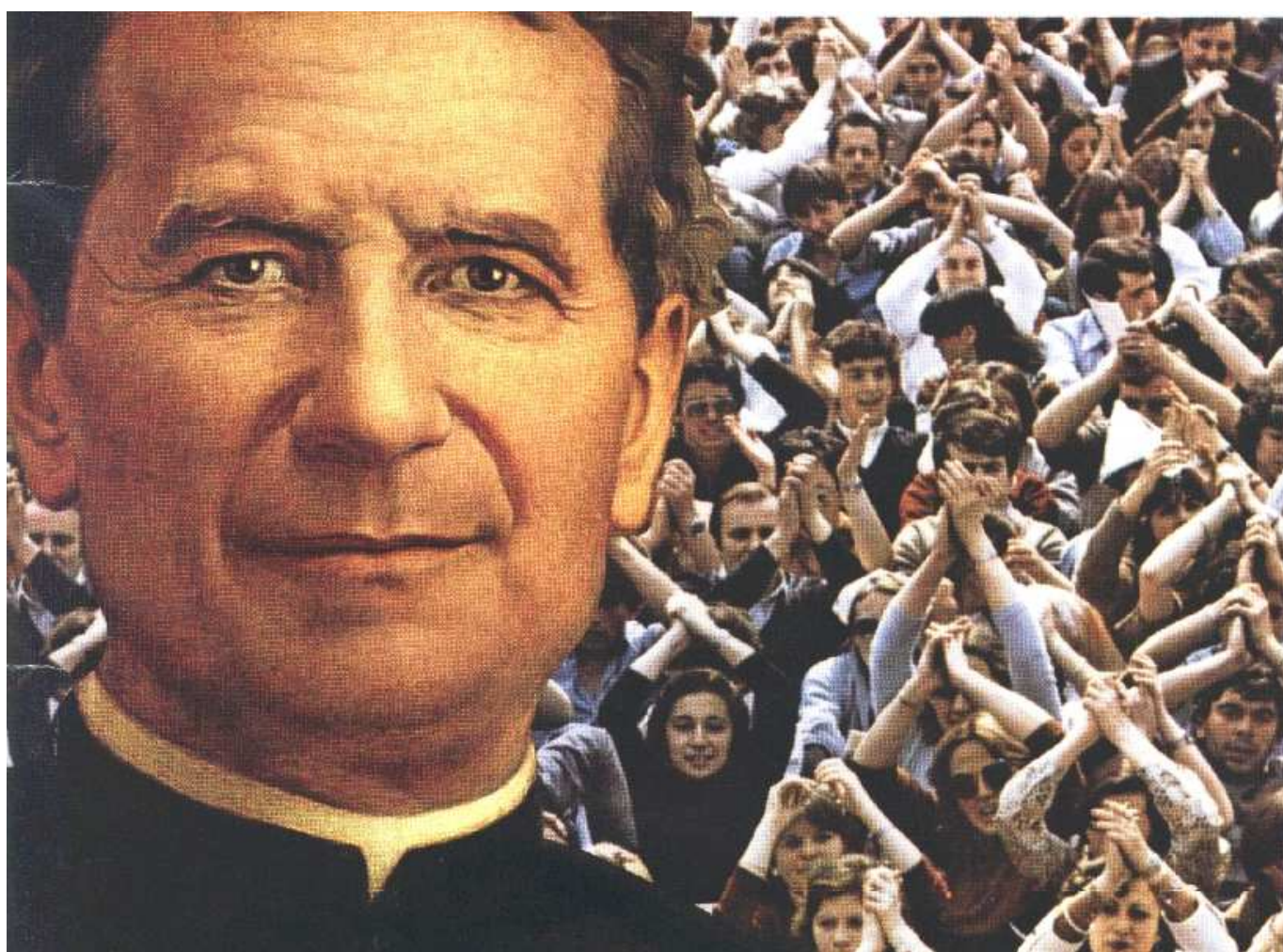


# *Piccolo Teatro Vagabondo*

*presenta*



## **DON BOSCO E I GIOVANI**



**IL SOGNO DEI NOVE ANNI  
NELLA SAGRESTIA  
DI SAN FRANCESCO  
LA SFIDA CON  
IL SALTIMBANCO  
L'IMPICCAGIONE  
LA CONGIURA  
CONTRO DON BOSCO**

**LA VECCHIA E LE GALLINE  
IL DIAVOLO E UN MINISTRO  
I CAVOLI, CARI RAGAZZI  
IL DIAVOLO E UN MONSIGNORE  
ATTENTATO A DON BOSCO  
MARIA E PANCRAZIO SOAVE  
UN LABORATORIO  
SIAMO GENTE DI FESTA**

# **DON BOSCO E I GIOVANI**

bottega laboratorio teatrale  
Chiari (Brescia) 7-13 luglio 1985  
a cura di Mario Restagno e Giacinto Ghioni

## **PERSONAGGI**

Coro  
I Ragazzi di Don Bosco  
Ragazzo del prologo  
Giovanni  
Maria  
Sagrestano Comotti  
Don Bosco  
Bartolomeo  
Dario - garzone muratore  
Stefano - garzone muratore  
Davide - garzone muratore  
Osvaldo - garzone muratore  
Renato - garzone muratore  
Diavolo  
Boia  
Assistenti all'impiccagione  
Condannato  
2 Carabinieri  
Comparse all'impiccagione  
2 Becchini  
1° Assistente del Gran Maestro  
2° Assistente del Gran Maestro  
Copritore  
Adepto  
Vecchia delle galline  
Ministro  
Monsignore  
Bambina  
Signore dell'800  
Pancrazio Soave  
Filippi (voce fuori campo)

## **COREOGRAFIA INIZIALE**

(si immagina il risveglio della città di Torino nel 1841)

*Scena buia - Brano strumentale che comincia in sordina. Dopo 30" si accendono alcuni fari al minimo - Entrano i piccoli muratori e prendono posizione - Entrano 6 lavandaie e prendono posizione - Dopo altri 30" la musica è cresciuta di volume e l'illuminazione di intensità - Entrano i calzolai - Entrano le venditrici di frutta e verdura - Altri 30" è giorno - Entrano i lustrascarpe e gli strillatori, poi alcuni passanti - Entra il diavolo e i suoi ragazzi che discutono - Don Bosco cammina sulle passerelle dei muratori, si cala acrobaticamente dalla passerella alta a quella bassa, parla ora con uno, ora con l'altro...*

## **PROLOGO**

**RAGAZZO:** Torino nel 1841 è una città in espansione. La gente viene a cercare lavoro e fortuna. Anche noi ragazzi siamo mandati dai nostri genitori a guadagnarci la giornata qui in città. Siamo disposti a fare qualsiasi mestiere: muratori, calzolai, lustrascarpe...

I padroni non sempre sono giusti e onesti con noi. Ci fanno lavorare fino a quattordici ore al giorno e la paga ci basta appena per un pasto al giorno.

Alcuni di noi non hanno compiuto neppure i sette anni!

Don Bosco sa tutte queste cose e ci aiuta. Lui parla con i padroni, si interessa di noi. Alla domenica andiamo a trovarlo. A volte siamo anche in trecento alla sua messa e poi giochiamo con lui. Sa fare certi giochi di prestigio... Io penso che sia il più forte che conosco. Una volta mi ha alzato con il mignolo... E poi corre più veloce della diligenza. Sa leggere e scrive le lettere. Si ricorda di tutto, ma quello che è più strano, lui ti indovina il pensiero. Noi ragazzi pensiamo che lui parli con il Signore, perché ci racconta anche dei sogni che di notte lo tormentano e sono come delle profezie. Infatti, quando era piccolo, a nove anni, fece un sogno tutto speciale che ci ha anche raccontato l'altra domenica.

## **SOGNO DEI NOVE ANNI**

**GIOVANNI:** Fermi, ora basta, zitti, non bestemmiate!  
Siete pazzi! cosa fate? Fermi o vi prenderò a pugni!

**CORO:** E tu chi sei bamboccio, chi t'ha mai visto  
Ma che t'importa di ciò che facciamo noi  
Lasciaci in pace o ti picchieremo! (bis)

**GIOVANNI:** Basta! Io non vi sopporto più  
Siete solo dei vigliacchi

**CORO:** Ma vuoi pensare ai fatti tuoi?  
E se non ci penserai, vedrai che succederà!

**MARIA:** Fermo, Giovanni! Non usare mai la violenza  
parla a loro con dolcezza e vedrai che li conquisterai!  
Ti ameranno, ti seguiranno.  
Non per forza, ma per amore  
ti apriranno il loro cuore.

**GIOVANNI:** Ma chi siete voi che chiedete cose impossibili  
ad un ragazzo come me?

**MARIA:** Io, Giovanni, sono Coei che saluti tre volte al giorno.

**CORO:** Quella luce rifulge; è una donna splendente  
come sole nascente... quella donna splendente

*stacco*

**MARIA:** Guarda... tu non vedi più ragazzi  
ma terribili animali.  
Non temere il loro aspetto  
fatti avanti con coraggio.  
Ecco ciò che devi fare  
dona loro tutto il tuo affetto.  
E se prima erano bestie, tu li devi trasformare;  
umile per amare, forte per lavorare...

**CORO:** E se prima erano bestie, tu li devi trasformare  
umile per amare e forte per lavorare.



# NELLA SAGRESTIA DI SAN FRANCESCO

## MONOLOGO DEL SAGRESTANO

*(E' nervoso... si sposta sulla scena macinando pensieri)*

**COMOTTI:** Come potevo sapere, io? Scusi eh? *(come se parlasse direttamente a Don Bosco)* Stava lì impalato come un baccalà. Vorrei vedere lei al mio posto. E poi... gli ho chiesto solo se sapeva servire messa *(con candore non del tutto genuino)*. Cosa è venuto a fare qui dentro se non sa servire messa? *(accigliato)* E se fosse stato un ... *(pausa significativa)* ladro? Un delinquente senza scupoli... pronto per approfittare di una mia distrazione per fuggire con la refurtiva? *(pausa, improvvisa illuminazione)* E se invece fosse stato un sicario iscritto a una qualche setta segreta? Ma certo... *(convinto)* ... una mente perversa dietro a quel volto imbambolato. Lei non ha pensato a tutto questo, tanto, lei, una volta che ha celebrato se ne va... a me, invece, restano le gatte da pelare; i ladri, i delinquenti, i sicari, gli anticlericali, i preti... tutti qui si radunano! Avete forse scambiato la sacrestia per un'osteria? *(calmandosi)* In fondo gli ho dato solo un calcio... Adesso non si possono più dare calci ai ragazzi? Mio padre, buon'anima, scalciaava come un mulo ed io ne porto ancora il vivo ricordo *(un pizzico patetico)*. Chi ha mai detto che non si possa educare efficacemente con... qualche calcio e qualche colpo di frusta? Io che le ho sempre ricevute, dovrei adesso rinunciare a darle? *(tono di: siamo matti?)*. Ad ognuno la sua razione a tempo debito. E cosa vuol dire se non ha fatto niente! Non si sa mai. Avrebbe potuto fare qualcosa, chi può dire? Caro reverendo, vedo proprio che lei non conosce il sistema preventivo. *(saccente)* Deve sapere che i giovani vanno prevenuti nelle loro mancanze. E' inutile bastonarli dopo che hanno sbagliato, bisogna bastonarli prima. Se si osservasse con più zelo il sistema preventivo la nostra città non sarebbe pullulante di giovani rivoluzionari, di garibaldini, di liberali, di repubblicani... non si avrebbero le carceri affollate di ladri, ribaldi, viziosi, delinquenti, truffatori... Coloro che applicano il sistema preventivo come me sono una benedizione per il municipio. Io dovrei trovare posto tra i benemeriti della città, mi si dovrebbe tributare pubblici encomi, dovrei essere proposto alla approvazione e al riconoscimento della cittadinanza. *(con enfasi)* Mi si dovrebbe erigere un monumento e dedicare una via di Torino, come doveroso tributo. Invece... ecco che vengo rimproverato da un prete novello qualsiasi. Ma chi si crede di essere? Non sa forse con chi ha a che parlare, lei? Con un cittadino benemerito, rispettato ed onorato! E sa che le dico? Le dico che è ora di finirla con tutti questi riguardi, queste attenzioni! Lei non farà sicuramente molta strada con i giovani, glielo dico io. Con i suoi sistemi verrà il giorno che le metteranno i piedi in testa. E non ci vuole molto a capirlo: lei non s'intende di educazione e di ragazzi. *(come se avesse terminato una lezione)* Ecco! Gli dirò tutto questo, *(deciso)* Certo, sarò costretto a chiedermi scusa *(si dà un contegno)*.

## INCONTRO CON BARTOLOMEO

*(Don Bosco entra frettoloso, si toglie gli abiti con cui si immagina abbia celebrato. E' assorto in un pensiero. Il sagrestano si avvicina e riceve gli abiti. Lo osserva attentamente cercando il momento opportuno per dare inizio al discorso preparato. Don Bosco non si accorge minimamente dei tentativi del Comotti per attirare la sua attenzione)*

**COMOTTI:** *(Prende il coraggio a due mani, tira un lungo respiro, e...)*

**DON BOSCO** *(troncando il Comotti)* Giuseppe!

**COMOTTI:** *(fuoriesce con tutto il fiato e tutta la sorpresa)* Sìiiii?

**DON BOSCO** Perdoni se sono stato sgarbato, poco fa.  
**COMOTTI:** *(psicologicamente spiazzato, non riesce a formulare vocabolo)*  
**DON BOSCO** Non vorrei averla offesa! *(si toglie il camice per cui non può vedere le smorfie del Comotti che gesticola in preda all'affanno)*. Dunque, sono perdonato? *(guardando fisso il Comotti negli occhi)*.  
**COMOTTI:** *(imbarazzato)* Don Bosco, si immagini!  
**DON BOSCO** Grazie! temevo che si fosse risentito!  
**COMOTTI:** *(riprendendo padronanza di sé)* Ma si figuri! ormai non ci pensavo più. E poi, dovrei io chiedere scusa per i miei modi...  
**DON BOSCO** Acqua passata. Saremo buoni amici, vero?  
**COMOTTI:** Certo, Don Bosco... ci può contare *(esce)*  
**BARTOLOMEO:** *(è entrato mentre Don Bosco si toglieva il camice ed era rimasto in disparte)*  
**DON BOSCO** Ciao!  
**BARTOLOMEO:** Buongiorno!  
**DON BOSCO** Il sagrestano è dispiaciuto per averti trattato male. Mi ha detto di scusarlo. Lo perdoni?  
**BARTOLOMEO:** Sì  
**DON BOSCO** Di dove sei?  
**BARTOLOMEO:** Di Asti.  
**DON BOSCO** Dove stanno i tuoi genitori?  
**BARTOLOMEO:** *(abbassa la testa)*  
**DON BOSCO** Ho capito, non li hai più *(pausa)*. Quanti anni hai?  
**BARTOLOMEO:** Sedici.  
**DON BOSCO** Sai leggere?  
**BARTOLOMEO:** No.  
**DON BOSCO:** Sai cantare?  
**BARTOLOMEO:** No  
**DON BOSCO** Sai fischiare?  
**BARTOLOMEO:** Questo sì che lo so fare.  
**DON BOSCO** Fammi sentire.  
**BARTOLOMEO:** *(fischiotta)*  
**DON BOSCO** Bravo! Ascolta *(fischia il motivetto)*  
*(inizia la coreografia che si conclude a mo' di serpentine con l'uscita dal fondo della sala)*

## LA SFIDA CON IL SALTIMBANCO

*(Alcuni ragazzi stanno lavorando su e giù per le impalcature: 2, in alto, tirano su un secchio legato ad una corda, che un altro, in basso, riempie di mattoni, attrezzi vari...)*

**DARIO:** *(E' in alto, ha la corda in mano, guarda quello sotto che sta riempiendo il secchio di mattoni)*  
Pronti?  
**STEFANO** Un momento!  
**DARIO** *(come prima, gridato)* Pronti?  
**STEFANO** Via! *(osserva il secchio salire)*  
**DARIO** *(Scarica rapidamente i mattoni)*. Arriva! *(gridato - fa scendere il secchio vuoto)*  
**DAVIDE** *(Compagno di Dario)* Guarda un po' chi sta arrivando! Il tuo amico prete *(dispreziativo)*  
**DARIO** *(Guarda verso destra)* Ehi, Stefano, arriva Don Bosco!  
**STEFANO** *(Guarda verso destra)*  
**DARIO** *(Vuole salutare Don Bosco, lascia cadere la corda - fa un fischio per*

*salutare)*

**STEFANO** *(Il secchio gli cade in testa, oppure di fianco)* Sei impazzito!

**DON BOSCO** *(Entra)* Come funziona la Ditta Soave e Company?

**DARIO** Va bene! *(scende per i tubi - Tutti attorniano Don Bosco)*

**STEFANO** Questo disgraziato per poco non mi suicidava con quel secchio

**DARIO** L'ho mica fatto apposta...

**DON BOSCO** Volevo...

**RENATO** *(Prende un giornale che Don Bosco ha sottobraccio)* Cos'è?

**DON BOSCO** E' un giornale...

**DARIO** Ma dove è andato a prendere questo cappello, don Bosco?

**DON BOSCO** ...Ma, veramente...

**DARIO** Va mica bene, vero? *(rivolto ai compagni)*

**OSVALDO** Sembra un ombrellone...

**DON BOSCO** Dicono che vada di moda

**DIABOLO** *(travestito da saltimbanco)* Evviva Torino! *(fa una ruota e si porta al centro della scena)* Evviva i giovani di Torino, così simpatici, neh! *(cadenza piemontese - fa una buffetto ad uno di quelli più vicino)*. Evviva i preti di Torino, perché no? Dico bene, reverendo?

**DON BOSCO** Dice benissimo!

**DIABOLO** Domani vi aspetto tutti in piazza Vittorio! Grande spettacolo e divertimenti che mai la vostra fantasia potrebbe immaginare! Per chi vuole ridere ci sono i comici, per chi vuole piangere, i tragici! Per chi ama il brivido ci sono streghe e fantasmi. Prestigiatori, equilibristi, il mangiafuoco e la donna cannone, una vera sagra di emozioni. Per gli uomini c'è da bere e per i più audaci donne. Venite in piazza Vittorio, giovani: non sprecate l'occasione di provare nuove esperienze *(maliziosamente)*, di vedere quello che non avete mai osato vedere, ah, ah, ah... Di toccare quello che non siete mai riusciti a toccare, ah, ah, ah...

**DON BOSCO** Non sai che voglia mi sta venendo di toccare il suo grugno, pezzo da galera!

**DIABOLO** Suvvia, reverendo, non l'avrò scandalizzato?

**DON BOSCO** Anzi, è stata una splendida predica!

**DARIO** Noi ci divertiamo giù un sacco alla domenica! Penso che non avremo tempo per venire a piazza Vittorio... e poi tutte quelle cose le conosciamo molto bene.

**DIABOLO** Avete già visto i prestigiatori?

**TUTTI** Altro che...!

**OSVALDO** Don Bosco ci ha insegnato i trucchi

**DIABOLO** Sapete moltiplicare le carte da gioco?

**STEFANO** Noi moltiplichiamo le castagne!

**DARIO** Etutte belle arrostate...!

**TUTTI** Ah, ah, ah...

**DIABOLO** Vi prendete gioco di me?

**DON BOSCO** Ma no! Perché non vieni anche tu al nostro Oratorio? Domani mattina, grande spettacolo, gratis.

**TUTTI** Ah, ah, ah...

**DIABOLO** Gratis?

**OSVALDO** Sì! Don Bosco celebra messa e noi cantiamo e suoniamo.

**DIABOLO** Messa?

**DON BOSCO** E poi grandi divertimenti per grandi e piccini...

**DIABOLO** Divertimenti per seminaristi e non per giovani normali

**DON BOSCO** *(pausa, lo osserva)* Che intendi dire?

**DIABOLO** Se i giochi dei prestigiatori e degli equilibristi vi annoiano, ci sono altri giochi molto più eccitanti che certamente non avete mai provato!

**STEFANO** Quali?

**DIABOLO** Ah, ah, ah! Ingenui! Restando con questo reverendo, state davvero rimessi male! Ma non sapete voi cos'è l'amore?

**DARIO** Don bosco ci parla continuamente dell'amore

**DIABOLO** Beh! Non quell'amore lì!

**OSVALDO** Quanti tipi di amore ci sono?

**DIABOLO** Non avete mai desiderato una... donna? Vederla...

**DON BOSCO** Questo non è amore, signor pagliaccio. Questo è commercio. Ma ora ho capito chi sei!

**DIABOLO** Ah, ah! L'hai capito adesso (*trionfale e sicuro*). Ah, ah! Sono il diavolo sì! Il tentatore, ma anche il distruttore... io distruggerò il tuo oratorio! Ah, ah, ah! Arriderci, prete!

**DON BOSCO** (*pausa in cui osserva i ragazzi e questi guardano don Bosco perplessi*) Non vi ho sempre detto che il diavolo si scaccia con l'allegria? (*i ragazzi annuiscono*).

## L'IMPICCAGIONE

*(Colpi di campana a martello sullo sfumare del motivo fidchiettato- Il condannato entra ammanettato e scortato da due carabinieri del tempo. Questi scortano il condannato fino al centro della scena a ridosso della struttura in tubi innocenti. E' in scena anche il Boia che ha già preparato in anticipo il cappio, naturalmente truccato: attraverso un robusto gancio il condannato si reggerà grazie ad una imbragatura).*

**DIABOLO** (*entra accompagnato da qualche giovane ed assiste all'esecuzione da un lato*).

**COMPARSE** (*Due signore, Pancrazio Soave, eventualmente altri personaggi di sponibili assistono all'esecuzione dalla parte opposta del diavolo e compari*).

**BOIA** (*procede secondo le indicazioni della regia*)

### AD ESECUZIONE AVVENUTA

*(Il boia esce, accompagnato dalle guardie. Le comparse poco alla volta si disperdono sussurrando, tra di loro, qualche parola di commento).*

**DIABOLO** (*Rimasto solo con i suoi compari*) Voi volete la giustizia? Desiderate la pace? Sappiate che dovrò scorrere molto sangue! Il nostro compagno ha pagato con la vita questi grandi ideali. E' stato impiccato per aver creduto in questi grandi ideali. Il suo tentativo di uccidere il re dovrà essere imitato da voi! Non bastano più i discorsi! Ci vogliono fatti, azioni, guerriglia, se necessario. Solo così avremo un mondo più giusto. (*esce deciso*)

*(i becchini entrano durante il monologo del diavolo e tirano giù il morto)*

**DON BOSCO** (*E' entrato con i becchini; benedice la salma. I becchini escono con la salma. Dopo un attimo di di pausa...*) Come fermare questa spirale di violenza che li conduce, così giovani, a morire? (*pausa*) Io non so... Non posso farcela! E' troppo grande l'ingiustizia nel mondo... e capisco la ribellione che si scatena nell'animo dei giovani. Eppure sono loro il futuro dell'umanità!

## **CANTA E CAMMINA**

*(Introduzione strumentale, coreografia).*

- MARIA** Quante volte ha domandato  
un sorriso di comprensione  
all'età che sta colorando  
di speranze ingenuie e innocenti.  
Con un atto di tenerezza  
sa salire fino al cielo  
e volare all'infinito  
verso il sole all'infinito.
- CORO** Canta e cammina non per forza  
ma per amore aprirai le tue ali al vento.  
Canta e cammina, canta e cammina  
canta e cammina...
- MARIA** Non dovrò mai chiudere gli occhi  
per lasciarsi guidare da noi...  
Ma dovrò imparare a pensare  
a giudicare da sé.
- CORO** Canta e cammina non per forza  
ma per amore aprirai le tue ali al vento.  
Canta e cammina, canta e cammina  
canta e cammina...
- MARIA** Crescerà e non sarà chi grida più forte  
quello che lo comanderà,  
lui saprà resistere sempre  
per cercare la verità.
- CORO** Canta e cammina non per forza  
ma per amore aprirai le tue ali al vento.  
Canta e cammina, canta e cammina  
canta e cammina... *(BIS)*

## **LA CONGIURA CONTRO DON BOSCO**

- DIABOLO** *(In alto sulla seconda passerella, mantello nero e maschera; fa la parte del Gran Maestro di una Società segreta)*
- 1° Ass.** *(Si trova accanto al Gran Maestro, tiene in mano una grossa accetta con cui colpirà un ceppo).*
- 2° Ass.** *(Si trova dall'altro lato, sulla seconda passerella).*
- COPRITORE** *(Su un lato del proscenio)* Un pagano bussava alla porta! (gridato)
- 2° Ass.** *(Rivolto al 1° Assistente)* Un pagano bussava alla porta!
- 1° Ass.** Un pagano bussava alla porta! *(dà un colpo di accetta)*
- DIABOLO** Chiedi chi è quel temerario che osa disturbare le nostre fatiche!
- 1° Ass.** Chi è quel temerario che osa disturbare le nostre fatiche?
- 2° Ass.** Chi è quel temerario che osa disturbare le nostre fatiche?
- COPRITORE** Chi è quel temerario che osa disturbare le nostre fatiche?
- ADEPTO** *(da fuori)* Giacomo Garbero
- COPRITORE** Giacomo Garbero
- 2° Ass.** Giacomo Garbero
- 1° Ass.** Giacomo Garbero *(colpo di accetta)*
- DIABOLO** Che entri!
- 1° Ass.** Che entri!



**2° Ass.** Che entri!  
**COPRITORE** Che entri!  
**GIACOMO** *(entra)*  
**DIABOLO** Che cosa cerca tra noi?  
**1° Ass.** Che cosa cerca tra noi?  
**2° Ass.** Che cosa cerca tra noi?  
**COPRITORE** Che cosa cerca tra noi?  
**GIACOMO** Aspiro a diventare membro della vostra società!  
**COPRITORE** Aspira a diventare membro della nostra società!  
**2° Ass.** Aspira a diventare membro della nostra società!  
**1° Ass.** Aspira a diventare membro della nostra società! *(colpo di accetta)*  
**DIABOLO** Mortale, le prime qualità che noi richiediamo sono coraggio e sprezzo del pericolo. Senti di poterne dare sempre prova?  
**ADEPTO** Sì!  
**DIABOLO** Fatelo giurare!  
**1° Ass.** *(colpo di accetta)* Fatelo giurare!  
**2° Ass.** Fatelo giurare!  
**COPRITORE** *(lo porta al centro, chiama due inservienti che portano il materiale per il giuramento: libro, spada, fuoco o altre cose che si riterrà più efficaci)*  
**DIABOLO** Ricordati, Pagano, che se violerai questo giuramento, sarai punito con la morte!  
**ADEPTO** Io, Giacomo Garbero, prometto e giuro, sugli Statuti generali dell'ordine, e su questo acciaio, strumento vendicatore dello spergiuro, di mantenere scrupolosamente il segreto della Società. Consento e voglio, se vengo meno al giuramento, che il mio corpo sia fatto in pezzi, bruciato e le ceneri sparse al vento.  
**DIABOLO** *(Alzando l'accetta)* Questa accetta ti darà sicura morte, se ti renderai colpevole di spergiuro! Sei disposto a suggellare il tuo giuramento con un'azione a favore della nostra società?  
**ADEPTO** Lo sono!  
**COPRITORE** Gran Maestro, lo è!  
**2° Ass.** Gran Maestro, lo è!  
**1° Ass.** Gran Maestro, lo è! *(colpo di accetta)*  
**DIABOLO** C'è un uomo che reca gravi dispiaceri alla nostra Società. Si chiama Giovanni Bosco. Un prete bigotto che con le sue attività ostacola la diffusione delle nostre dottrine! Tu dovrai dimostrare la tua fedeltà al giuramento fatto, liberandoci di lui. Con qualsiasi mezzo e in qualsiasi modo! In questa tua impresa ti accompagneranno alcuni fratelli *(2° ass. e Copritore si affiancano all'Adepto)* Andate in pace!  
**1° Ass.** *(colpo di accetta - Adepto, 2° ass. e Copritore escono).*  
**DIABOLO** Ah! Ah! Ah! *(risata sonora e roboante)*

*(Introduzione strumentale della canzone del Diavolo - Coreografia infernale - il Diavolo intanto scende dal secondo piano al primo, in tempo per iniziare il canto)*

**DIABOLO** Ah! Ah! Ah!  
Hai capito chi sono io?  
Il tuo nemico.  
**CORO** Tu, il suo nemico?  
**DIABOLO** Io, certo, io!  
Sono sempre il tuo miglior nemico, amico!  
**CORO** Attento, amico, è il tuo nemico.

## DIABOLO

Ma che ti aspettavi, prete bigotto,  
Potevi immaginare che non ti avrei lasciato spazio!  
E cosa pretendi, sporco pretaccio!  
Ma tu lo sapevi che io sono il padrone del mondo?

Ah! Ah! Ah!  
Hai capito chi sono io?  
Il tuo nemico.

## CORO DIABOLO

Tu, il suo nemico?  
Io, certo, io!  
Sono sempre il tuo miglior nemico, amico!  
Attento, amico, è il tuo nemico.

## CORO

## LA VECCHIA E LE GALLINE

*(Rielaborazione del tema "Canta e cammina". Coreografia iniziale: i ragazzi di Don Bosco entrano in scena da tutte le parti e si mettono a giocare in ogni angolo della scena. Compagno sul palco 2 o 3 galline, qualche ragazzo si mette ad inseguirle. La musica si attenua fino a scomparire).*

**VECCHIA** Ribaldi! *(ha una scopa in mano, è molto antipatica e grida come un'ossessa)*. Lasciate stare le mie galline! Ribaldi! Gelsomina *(cerca una gallina)* Gelsomina, che ti hanno fatto? Delinquenti, vergognatevi! *(Rivolgendosi a Don Bosco)* Lei è la causa di tutto!  
**RAGAZZI** *(zittiscono e smettono i loro giochi)*  
**DON BOSCO** Signora, la prego...  
**VECCHIA** Profanatore, eretico! Si vergogni... Lei non è un prete, è un satanasso! La mia povera Gelsomina *(quasi piangendo)*. Dove sei Gelsomina? Che ti hanno fatto?  
**DON BOSCO** Mi scusi, signore, sono mortificato, i miei ragazzi...  
**VECCHIA** Schifosi delinquenti, ma dove credete di essere? Questa non è casa vostra! Lo dirò a Don Tesio e vi caccerà, malandrini. Gelsomina... *(osservando in volto qualche ragazzo)* Facce da galera!  
**DON BOSCO** Non dica così, sono bravi...  
**VECCHIA** Mi fate schifo, mi fate! A calci vi prenderei. Maleducati! Gelsomina...  
**DON BOSCO** Sono ragazzi, signora, sia gentile  
**VECCHIA** M chi si crede lei, disgraziato! Il Signore vi castigherà. Finirete tutti all'inferno, finirete! *(si avvia)*. Schifosi! *(si ferma)* Imbecilli *(esce)*  
**DON BOSCO** Poveretta! Non sa che prima di domenica prossima, sarà lei ad andarsene alla vita eterna.

*(Si smorzano le luci sul palco; tutti restano sul palco immobili. In alto si illumina la seconda passerella dove stanno passeggiando il Diavolo e il Ministro)*

## IL DIAVOLO E UN MINISTRO

*(Il Ministro entra passeggiando, accompagnato dal Diavolo).*

**DIABOLO** Signor Ministro, dietro l'apparenza di un ingenuo prete, si cela un fomentatore di rivoluzione contro il Governo!  
**MINISTRO** *(preoccupato)* Dite sul serio?  
**DIABOLO** Voi conoscete il mio attaccamento al Re, al Governo e alla Patria! Per questo mi permetto di insistere affinché la Polizia apra gli occhi su questo pericoloso individuo.  
**MINISTRO** Su quali elementi fonda i suoi sospetti?  
**DIABOLO** Non si è mai chiesto, signor Ministro, perché un prete debba raccogliere tutti quei giovani attorno alla propria persona?  
**MINISTRO** Mi sembra che lo faccia per uno scopo educativo.  
**DIABOLO** Domenica scorsa erano più di trecento! Trecento giovani pronti al cenno di un plagiatore di coscienze!

**MINISTRO** Non mi sembra possibile che don Bosco...  
**DIABOLO** Don Bosco agisce insospettabilmente per le forze rivoluzionarie. Quando avrà raccolto un numero sufficiente di giovani ai suoi ordini, scatenerà la più terribile sommossa a cui Torino abbia potuto assistere!

**MINISTRO** Questa, poi! Mai me lo sarei aspettato da don Bosco!  
**DIABOLO** Finché siamo in tempo, cerchiamo di porre rimedio!  
**MINISTRO** Che cosa consigliate?  
**DIABOLO** Controlli accurati, indagini minuziose, diffidarlo dal continuare la sua attività!  
**MINISTRO** I primi due interventi rientrano nelle nostre competenze, ma la diffida può arrivare solo dai Superiori da cui dipende.

**DIABOLO** Procurate, almeno, di sollecitare una diffida da parte della curia.  
**MINISTRO** Sapete che i nostri rapporti con la curia sono piuttosto tesi. Se ci possono negare un piacere, lo fanno volentieri! (*si avvia verso l'uscita*). Comunque tutto quello che tutto quello che è nelle nostre possibilità (*è ormai uscito, seguito dal Diavolo*).

## I CAVOLI, CARI RAGAZZI

(Viene nuovamente illuminato il palco dove ci sono Don Bosco e i suoi ragazzi).

**VOCE FUORI CAMPO** Il Municipio di Torino a seguito della protesta presentata dalla popolazione della zona Molassi, ingiunge al reverendo signor Don Bosco Giovanni, di non servirsi più della cappella dei "Molini di città" per le sue riunioni.

**DON BOSCO** Signori, un momento! Dove porto i miei ragazzi? (*pausa, nessuna risposta*)  
**RAGAZZI** (*guardano Don Bosco*)  
**DON BOSCO** Michele, ti ricordi come abbiamo cominciato il nostro Oratorio? Da quel giorno, nonostante tutte le difficoltà incontrate, i ragazzi sono sempre aumentati. Sapete perché?  
**RAGAZZI** (*rispondono ad libitum*) No - Perché - boh...  
**DON BOSCO** (*aspetta il silenzio*) I cavoli, cari ragazzi, non fanno bella e grossa testa se non sono trapiantati!  
**RAGAZZI** (*mormorio di sorpresa... sorrisi...*)

(Canzone e coreografia)

**DON BOSCO** I cavoli, cari ragazzi,  
non fanno bella e grossa testa  
se non sono trapiantati.  
E, come i cavoli, andiamo  
da un posto all'altro della città  
finché il Signore lo vorrà.

**CORO** Finché il Signore lo vorrà.  
I cavoli, caro Don Bosco,  
non fanno bella e grossa testa  
se non sono trapiantati.

**DON BOSCO** E noi, come i cavoli, andiamo  
da un posto all'altro della città  
finché il Signore lo vorrà.

**CORO** Finché il Signore lo vorrà.  
**DON BOSCO** E' un sogno, miei cari ragazzi  
che guida tutti i nostri passi  
sul sentiero del Signore.

**CORO** E noi, come i cavoli, andiamo  
da un posto all'altro della città  
finché il Signore lo vorrà,  
finché il Signore lo vorrà.

## IL DIAVOLO E UN MONSIGNORE

*(Entrano sulla seconda passerella e si ripete come per la scena precedente del Ministro).*

- DIAVOLO**  Monsignore, le pare un'attività degna di un sacerdote, quella esercitata da Don Bosco?
- MONS.**  *(cercando di ricordare)* Don Bosco? Quel giovane prete che si dedica alla gioventù povera e abbandonata della nostra città?
- DIAVOLO**  Lo si vede vagabondare per le vie di Torino, circondato da una schiera di delinquenti in erba. E' stato visto fare cose indegne della dignità ecclesiastica!
- MONS.**  *(preoccupato)* Quali cose?
- DIAVOLO**  *(con enfasi)* Giocare a nascondino!
- MONS.**  No!
- DIAVOLO**  Correre, saltare e gridare!
- MONS.**  Possibile?
- DIAVOLO**  Si comporta come un ciarlatano ed ama mettersi in mostra.
- MONS.**  Eppure mi dicevano tanto bene di lui!
- DIAVOLO**  E' un grande attore! Ama essere osannato dalle folle, ricerca il successo personale. Provi ad osservarlo mentre si trova con quelli che definisce "suoi ragazzi".
- MONS.**  Ciò che mi dite è veramente preoccupante!
- DIAVOLO**  Ma c'è di più! Molte circostanze fanno pensare che... *(si ferma per creare curiosità)*
- MONS.**  Si esprima pure liberamente!
- DIAVOLO**  *(picchia con l'indice la tempia)*
- MONS.**  Darebbe segni di pazzia?
- DIAVOLO**  Parla di strani sogni che lui sostiene essere profetici, in cui verrebbe svelato il suo futuro... un futuro di gloria e fama! Con questi sogni folli, inganna i ragazzi che lo seguono, promettendo di conquistare il mondo!
- MONS.**  Tutto ciò è molto grave! *(Si avvia all'uscita)* Tutto ciò è veramente grave!
- DIAVOLO**  Povero Don Bosco!...
- DIAVOLO**  Povero Don Bosco!

## ATTENTATO A DON BOSCO

*(Entrano sulla seconda passerella e si ripete come per la scena precedente del Ministro).*

- DON BOSCO**  *(Viene illuminato: è rimasto solo...)*
- BAMBINA**  *(Di sette-otto anni, si avvicina fino a tre passi da don Bosco)*
- DON BOSCO**  E tu, passerotto, da dove vieni?
- BAMBINA**  *(Si accosta a don Bosco)*
- DON BOSCO**  Vedi come è triste Don Bosco?
- BAMBINA**  *(Fa segno di sì con la testa, gli dà un bacio e scappa via)*
- DON BOSCO**  *(La osserva correre via)*
- ADEPTO**  *(Dopo breve pausa, esplose dalla seconda passerella un colpo di archibugio)*
- DON BOSCO**  *(Scatta al centro del palco e grida verso l'Adepto)* Ehi! Ma che ti salta in mente?
- 2° ass.**  *(Rapidissimo giunge alle spalle di Don Bosco e gli dà una bastonata)*
- DON BOSCO**  *(Cade svenuto)*
- 2° ass.**  *(Fa per finirlo con un coltello o una pistola, ma...)*
- CARABINIERE**  *(Entra di corsa)*
- 2° ass.**  *(Fugge precipitosamente)*
- CARABINIERE**  Alto là *(Fa per inseguirlo, desiste, torna a soccorrere il ferito)* Un prete? Ah, Don Bosco!

*(Introduzione di "Canto per te" - la coreografia rappresenta una sorta di paradiso in cui Don Bosco viene soccorso, curato...)*

- MARIA**  Cammino al tuo fianco di giorno e di notte  
percorro la strada, la stessa, con te,  
non temo se sbagli più e più volte,  
aspetto il tuo passo, rallento con te...



**CORO** Ti seguo dovunque ti porti il futuro  
nel tuo respiro c'è tanto di me,  
perdono al mattino il giorno che passa  
senza un ricordo, un pensiero per me...  
Se chiami io vengo, se piangi io piango,  
se canti io canto, canto per te.  
Col sole e col vento, d'estate o d'inverno  
ascolto il silenzio che parla di te...

**MARIA** Se canti io canto, canto per te.  
Guardando dal cielo, ti ho visto affidare  
all'acqua del mare i pensieri tuoi.  
Scrivevi parole e inventavi canzoni  
che l'acqua portava lontano con sé.  
Se quando sei triste e ti assale il dolore,  
mi lasci uno spazio e nell'anima io  
ti porto il sereno, ti porto i colori,  
un raggio di sole riflesso da Dio.

**CORO** Se chiami io vengo, se piangi io piango,  
se canti io canto, canto per te.  
Col sole e col vento, d'estate o d'inverno  
ascolto il silenzio che parla di te...  
Se canti io canto, canto per te (*BIS*).

## MARIA E PANCRAZIO SOAVE

*(Maria, durante l'ultimo ritornello della precedente canzone, viene avvicinata da alcune ancelle, che vestono da bellissime signore dell'Ottocento).*

**PANCRAZIO** *(Entra di corsa)* In che cosa posso servirla, mademoiselle?  
**MARIA** *(Recita la parte di una nobile mademoiselle)* Lei è il signor Pancrazio Soave?  
**PANCRAZIO** *(Visibilmente emozionato)* In persona!  
**MARIA** Volevo parlare con lei, signor Pancrazio Soave! *(Recita con tono estremamente ingenuo e semplice, e perciò terribilmente affascinante).*  
**DIABOLO** *(Vestito da muratore, ha seguito l'incontro con la coda dell'occhio)* Signor Soave *(gridando dal secondo piano).*  
**PANCRAZIO** *(Rivolto a Maria)* Scusi! Che-che-che cosa avete da chiamare?  
**DIABOLO** Qui non si riesce a capire una cosa!  
**PANCRAZIO** Dopo, dopo! Dica pure, mademoiselle!  
**MARIA** Forse la sto disturbando in un momento poco opportuno!  
**PANCRAZIO** Ma si figuri!  
**MARIA** Ho saputo che lei è un vero esperto di...  
**DIABOLO** Signor Soave!  
**PANCRAZIO** Scusi! Che-che-che cosa c'è anco-anco-ancora?  
**DIABOLO** *(Ha dei fogli in mano)* Su questo disegno non si capisce una cosa!  
**PANCRAZIO** Si può sape-sape-sapere che cosa?  
**DIABOLO** Venga su!  
**PANCRAZIO** Dopo! Scusi, mademoiselle!  
**MARIA** Se preferisce, torno un'altra volta...  
**PANCRAZIO** Vuo-vuo-vuole scherzare? Non me lo pe-pe-perdonerei mai. Si accomodi piuttosto nel mio uff-uff-ufficio. Prego!  
**MARIA** Lei è troppo gentile, signor Soave!  
**PANCRAZIO** Mi chiami pure Pa-pa-pancrazio *(completamente cotto)*  
**MARIA** *(Si dirige verso l'ufficio di Pancrazio, fuori scena)* Grazie, signor Pancrazio!  
**PANCRAZIO** *(La segue gongolante)*  
**DIABOLO** Signor Soave!  
**PANCRAZIO** *(Gli fa cenno di non disturbare)*  
**DIABOLO** A me questo affronto! *(furibondo)* Aaargh! Me la pagherai, stupido mortale!  
**RAGAZZI** *(L'urlo richiama la loro attenzione, sbucano da tutti i lati del palco)*  
**DIABOLO** Il momento della rivolta è giunto! *(Atteggiamento da "Palazzo Venezia")*  
Ribelliamoci al potere dei padroni, distruggiamo e mettiamo a ferro e fuoco il governo arbitrario e tirannico. Non è più oltre tollerabile il comportamento bigotto e servile di certi individui. Diamo una lezione a costoro!

**RAGAZZO** Che cosa intende fare?  
**DIABOLO** Una solenne bastonata a chi dico io, risolverà molti problemi!  
**RAGAZZO** A chi?  
**DIABOLO** A don Bosco  
**RAGAZZI** *(Fanno per andarsene)*  
**DIABOLO** Giovani, dico a voi! Non sarete bigotti e baciapile come quel prete?

*(Breve introduzione strumentale: canzone e coreografia)*

**RAGAZZI** E, tu, bamboccio chi sei?  
Chi t'ha mai visto?  
Ma che t'importa di ciò che facciamo noi?  
Lasciaci in pace, vattene via,  
lasciaci in pace o ti picchieremo. *(bis)*

**DIABOLO** Scemi! Io non vi sopporto più!  
Che bigotti e baciapile,  
siete solo dei vigliacchi.

**RAGAZZI** Ma se tu non te ne andrai,  
vedrai che ti succederà!  
E, tu, bamboccio chi sei?  
Chi t'ha mai visto?  
Ma che t'importa di ciò che facciamo noi?  
Lasciaci in pace, vattene via,  
lasciaci in pace o ti picchieremo. *(bis)*

**DIABOLO** Non finisce qui!  
Ritornerò, ah! ah! ah!  
Sì, io ritornerò un giorno *(esce)*

## UN LABORATORIO

*(Il motivo fischiettato nella scena con Bartolomeo, è ora riproposto in tonalità minore e più lentamente. I ragazzi di Don Bosco entrano da tutte le parti. Fanno i loro giochi sommessamente. Fuori scena avviene il dialogo).*

**DON BOSCO** Cerchi di capire, signor Filippi...  
**FILIPPI** Di questo passo qui, non crescerà più l'erba per alcuni anni! Non posso, Don Bosco! Cerchi un altro posto dove radunare i suoi ragazzi.

**DON BOSCO** *(Entra a capo chino e preoccupato. Si siede... è molto triste. Un piccoletto gli si avvicina e gli dice qualcosa all'orecchio. Don Bosco lo accarezza e sorride)*

**PANCRAZIO** *(Entra, si guarda in giro, cercando evidentemente qualcuno a cui rivolgersi. Vede Don Bosco, si dirige verso di lui; si ferma a qualche passo; cerca di attirare l'attenzione con colpi di tosse cadenzati)* Ehm! Don Bosco?

**DON BOSCO** **(Scorgendolo)** Sono io; desidera? *(si alza con una mano sul capo del piccoletto)*

**PANCRAZIO** E' lei che cerca un la-la-laboratorio?  
**DON BOSCO** Oh, no! Io cerco un Oratorio...  
**PANCRAZIO** Sì, quello lì!  
**DON BOSCO** Un posto dove raccogliere questi ragazzi, farli giocare e farli pregare.  
**PANCRAZIO** Ecco, quella signorina, vo-vo-vostra amica me lo ha detto. Insomma io avrei un po-po-posto.

**DON BOSCO** *(vivamente interessato)* Lei avrebbe un posto per il nostro oratorio?  
**RAGAZZI** *(Progressivamente fermano i giochi e si avvicinano a don Bosco e a Pancrazio)*

**PANCRAZIO** Non è un gra-gra-gran che!  
**DON BOSCO** *(Entusiasta)* Lei vuole scherzare!?  
**PANCRAZIO** Non ho la fa-fa-faccia di uno che scherza, io!  
**RAGAZZI** *(Ridono)*  
**DON BOSCO** Avete sentito cosa ha detto il signore? Oh, scusi, qual è il suo nome?  
**PANCRAZIO** Pancrazio Soave, fabbricante di so-so-soda.  
**DON BOSCO** *(Gli tende la mano)* Piacere, don Bosco.  
**PANCRAZIO** Quella su-su-sua a...  
**DON BOSCO** A...?  
**PANCRAZIO** A-a-amica

**DON BOSCO** Ah, la nostra amica!  
**PANCRAZIO** Eh! Molto simpatica... vorrei salutarla!  
**DON BOSCO** *(Si gratta la testa preoccupato)*  
**PANCRAZIO** Non sapete dove abita?  
**DON BOSCO** Oh, sì lo sappiamo molto bene... abita in cielo!  
**PANCRAZIO** *(Sbigottito)* In cielo?  
**RAGAZZI** *(Gridato forte)* In cielo! *(corrono a prendere posizione per la coreografia finale - parte la musica introduttiva).*

## **SIAMO GENTE DI FESTA**

**CORO** Noi, siamo gente di festa, noi  
siamo gente di gioia, noi  
e camminiamo insieme sulle strade della vita (bis)

**DON BOSCO** Anche quando il quotidiano ti annoia,  
anche quando il sorriso non viene su,  
e tu vorresti sprofondare  
vorresti morire, vorresti andare... are... are

**CORO** Noi, siamo gente di festa, noi  
siamo gente di gioia, noi  
e camminiamo insieme sulle strade della vita (bis)

**MARIA** Questa vita è nelle tue mani  
vivi ora la speranza e la gioia  
e tu trasforma la tua noia  
dona il tuo futuro,  
canta, canta insieme a noi...

**CORO** Noi, siamo gente di festa, noi  
siamo gente di gioia, noi  
e camminiamo insieme sulle strade della vita (bis)  
Noi, siamo gente di festa, noi!